

IL CAVALIERE NERO

LIBERA INFORMAZIONE MASSONICA (ad uso interno GOI per i Fratelli Liberi e di Buoni Costumi)

n°10 - 12 Marzo 6011 V.:L.:

LA VERGOGNA TAMARINDO DELLA FAMIGLIA RAFFI



Che ormai il GOI fosse diventato uno strumento nelle mani di pochi e dell'Avv. Raffi per fare redditi personali lo sapevamo da tempo. Molti fatti conducevano in questa direzione.

Non immaginavamo però tanta arroganza in oltraggio alla intelligenza e alla morale dei Fratelli. Procediamo con ordine: da tempo conoscevamo la Tamarindo Viaggi, società che inizialmente faceva capo al fratello di sangue dell'avv. Raffi.

La Tamarindo Viaggi è l'agenzia accreditata dal GOI (su Erasmo e sul sito ufficiale) per prenotare il soggiorno per la Gran Loggia riminese.

Giravano voci negli anni passati che i prezzi applicati in molti casi erano maggiori rispetto a quello che gli alberghi applicavano direttamente al cliente finale.

Da uomini del dubbio non credevamo possibile la gravità delle voci che circolavano e abbiamo deciso di approfondire.

Primo aspetto da evidenziare: La Tamarindo Viaggi è di proprietà di una società che si chiama Erasmo Turismo e Viaggi s.r.l con sede a Ravenna.

TAMARINDO VIAGGI di

Erasmo Turismo e Viaggi s.r.l.

Via Oriani, 2

48100 RAVENNA

Tel. 0544/219025-214385-1935243

Mobile: 393 9000039

Fax:0544/219024

info@tamarindoviaggi.it

Fin qui nulla di male e, anche se il nome ci riporta a qualcosa di familiare, continuiamo gli approfondimenti e arrivano le prime sorprese. La Erasmo Turismo srl è di proprietà della famiglia Raffi. Inaudito, Costui non si sforza nemmeno di salvare le apparenze:

Visura ordinaria società' di capitale

ERASMO - TURISMO E VIAGGI S.R.L.

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Sede legale: RAVENNA (RA) VIA ALFREDO ORIANI 2 cap 48100

Codice fiscale: 01354070391

Numero REA: RA - 138814

Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in EURO Deliberato: 10.400,00
Sottoscritto: 10.400,00
Versato: 10.400,00
Conferimenti in DENARO

Soci e titolari di diritti su quote e azioni

Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 16/03/2009

DICHIARAZIONE AI SENSI ART.16 C.12 UNDECIES L.2 DEL 28/1/2009

Pratica con atto del 16/03/2009 Data deposito: 16/03/2009
Data protocollo: 16/03/2009
Numero protocollo: RA-2009-5360

Capitale sociale Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci: 10.400,00 EURO

PROPRIETA' Quota di nominali: 2.080,00 EURO
Di cui versati: 2.080,00
RAFFI ALESSANDRA
Codice fiscale: RFFLSN87R87D704O
Tipo di diritto: PROPRIETA'
Domicilio del titolare o rappresentante comune
CESENA (FO) VIA ROSSELLI 6*8 cap 47023

DOMICILIO: 47023 CESENA (FO) VIA ROSSELLI 6/8 IMPORTO VERSATO: 2.080,00 EURO

PROPRIETA' Quota di nominali: 4.160,00 EURO
Di cui versati: 4.160,00
RAFFI ROBERTO MARIA
Codice fiscale: RFFRRT46A09H199O
Tipo di diritto: PROPRIETA'
Domicilio del titolare o rappresentante comune
RAVENNA (RA) VIA GUACCIMANNI 39 cap 48100

DOMICILIO: 48100 RAVENNA (RA) VIA GUACCIMANNI 39 IMPORTO VERSATO: 4.160,00 EURO

PROPRIETA' Quota di nominali: 2.080,00 EURO
Di cui versati: 2.080,00
RAFFI ROSSELLA
Codice fiscale: RFFRSL74R52C573E
Tipo di diritto: PROPRIETA'
Domicilio del titolare o rappresentante comune
CESENA (FO) VIA ROSSELLI 6-8 cap 47023

DOMICILIO: 47023 CESENA (FO) VIA ROSSELLI 6/8 IMPORTO VERSATO: 2.080,00 EURO

PROPRIETA' Quota di nominali: 2.080,00 EURO
Di cui versati: 2.080,00
RICCI ANGELA
Codice fiscale: RCCNGL39A62C573H
Tipo di diritto: PROPRIETA'
Domicilio del titolare o rappresentante comune
CESENA (FO) VIA ROSSELLI 6-8 cap 47023

DOMICILIO: 47023 CESENA (FO) VIA ROSSELLI 6/8 IMPORTO VERSATO: 2.080,00 EURO

Raffi Alessandra, Raffi Roberto (il fratello) e Raffi Rossella, complimenti!!!!

Come possono ancora persone che si dichiarano massoni, che vanno fieri del loro percorso iniziatico e dei loro variopinti grembiuli accettare tutto questo?

Come possono coloro che oggi ricordano martiri ed eroi come Pisacane, i fratelli Bandiera, Garibaldi, Mameli, etc. accettare che li rappresenti un contro iniziato come Raffi? Una persona che usa la Massoneria solo per il reddito proprio e della propria famiglia.

Si stanno celebrando i 150 anni dell'Unità d'Italia. Forse è giunta l'ora di richiamare in vita sentimenti e valori perduti. Cari Fratelli, abbiate un sussulto di dignità e riappropriatevi della Vostra massoneria, finita da troppo tempo in mano a squallidi mercanti.

MASSONERIA EMILIANA ROMAGNOLA

Caro Fratello di Libertà e Giustizia, ho letto sul tuo sito l'apporto sullo stato della Massoneria Bolognese ed Emiliano Romagnola.

Vorrei darti un contributo integrativo, non per suscitare la collera dei ru(a)ffiani sciocchi prostituti acefali e di cui nulla mi interessa, ma per rammentare ai pochi Fratelli Uomini Liberi e Pensanti che tuttora fanno parte del G.O.I. locale, una serie di vicende che hanno concorso a far scempio di quella che ho sempre ritenuto essere la più gloriosa Istituzione Nazionale.

Premetto che pur non avendolo mai votato né appoggiato per correttezza e per esperienze che andrò di seguito a riportare, non sono stato aprioristicamente antiraffiano e, anzi, per qualche tempo non ho nascosto una pur cauta simpatia per l'operato dell'avvocato ravennate (chiedo venia ma proprio chiamarlo Gran Maestro... non me la sono mai sentita!). Scendiamo ora nel particolare di alcune indecenze avallate dalla compiacenza di sordide maîtresses indegne della qualifica di Massoni e che, a dispetto delle apparenze e delle parole, hanno sempre avuto a cuore il solo proprio interesse personale e mai quello istituzionale:

1. -il "Centro Studi Storici e Sociali" è intestatario della Casa Massonica di Bologna il cui acquisto avviene tramite finanziamenti bancari in capo a 13 cofondatori, unici soci del Centro Studi, cui giuridicamente è da attribuire la proprietà immobiliare. Il saldo delle esposizioni è stato nel tempo effettuato con apporti liquidi di tutti i Fratelli delle Logge Bolognesi i quali, non essendo mai stati associati al Centro Studi, non dispongono della relativa possidenza né hanno titolo per pretendere di essere adeguatamente rendicontati né interpellati in sede decisionale. In sostanza pagano e basta!;
2. -scorrettezze nella gestione della Casa Massonica la cui Presidenza avalla, in sede di ripartizione di rilevanti spese straordinarie condominiali, l'imputazione alle Logge di 1/10° del totale pur nella evidenza di una quota millesimale di pertinenza tra sì e no di 1/40°. A richiesta ufficiale di fornire motivazione di tale assurdità la Presidenza, peraltro ben ferrata nel campo amministrativo, giustifica l'operato dell'Amministratore Condominiale ("così fan tutti, è così una brava persona" dice) che per correttezza addebita alla Casa Massonica le cifre inavase di pertinenza di terzi condomini morosi. Honni soit qui mal y pense;
3. -il ripetuto spossessamento del tesoro di Logge per dare fraterna copertura a reiterate sottrazioni di liquidi su rapporti amministrati a titolo personale, senza che ciò porti a provvedimenti di sorta a carico del reo confesso che peraltro sollecita l'intervento finanziario in termini ricattatori facendo balenare il possibile coinvolgimento dei Fratelli dell'Oriente sui Media locali. Nel contempo si nega aiuto a vecchi e formidabili Fratelli in difficoltà economica, sollevando l'eccezione che il tesoro di Loggia non può avere tale destinazione. Lettura: aiuto ai disonesti amici supini, ma agli onesti Uomini Liberi no! In soccorso di questi ultimi intervengono a titolo personale ed anonimo alcuni Fratelli;
4. -comportamenti non proprio esemplari tenuti in occasione del subentro ad attività professionale in capo a Fratello in crisi psichica ed esistenziale;
5. -(Non) Venerabili di risibile spessore umano e massonico che, in occasione di proposte di riforme costituzionali, non riuniscono le Officine in Camera di Maestro per timore di decisioni che non vadano nel senso preteso dal loro mentore Gran Maestro;
6. -(Non) Venerabili indecorosi e inqualificabili nella loro statura massonica e profana che, al fine di facilitare l'apporto di voti di parte, in sede di rinnovo delle cariche di Loggia, tacciono ai Fratelli che si sta facendo e si è fatto entrare nella Famiglia un profano indegno e la cui precipua attività consiste nella compartecipazione ad un bordello gay nell'Oriente Europeo. E quando poi, dopo inenarrabili insistenze, si decide circa l'inopportunità della sua presenza in Massoneria, non si procede all'espulsione ma si richiede lettera di volontaria messa in sonno! Traduco: ufficialmente potrà dire di essere lui a non avere trovato una Massoneria di spessore confacente!;
7. -la sostanziale impunità concessa ad alcuni stupidi e poco cristallini personaggi che sottoscrivono una lista, integralmente costituita da iscritti al G.O.I., che si presenta alle elezioni amministrative di un Comune;
8. -entrata e permanenza nell'Ordine di bancari allontanati dagli Istituti d'appartenenza, di bancarottieri, di presunto industriale che in nome dell'appartenenza all'Ordine minaccia per fini personali un Amministratore della Cosa Pubblica che denuncia l'episodio alla stampa;
9. -discriminazioni di Fratelli sulla scorta dell'appartenenza politica e Rituale;
10. -anomalie evidenziate al termine della permanenza del Sig.Raffi alla Presidenza del Collegio dei Venerabili dell'Emilia Romagna, e che consistono nel passaggio alla gestione entrante di un saldo creditore di circa 800.000 £. senza alcuna pezza d'appoggio atta a ricostruire i conti. "Non teniamo nulla, siamo tutti Fratelli", così viene detto. Si badi...parliamo di un avvocato, non di un chirurgo! Tant'è che un alto grado del R.S.A.A., sostenitore di Catarsini alla Gran Maestranza, tuona nel corso di una riunione del Collegio l'obbligo del nuovo Presidente di dare corso a tavola d'accusa nei confronti del Sig.Raffi, salvo poi ritirarsi silente ad elezione avvenuta dell'avvocato alla Gran Maestranza, salire come al solito sul carro del vincitore anche se pieno di escrementi e concretizzare la solita prostituzione dietro somministrazione di grembiule con qualche fregio aggiuntivo. Dimenticavo... la Gestione di Collegio subentrante a quella di Raffi lascia al termine del mandato un saldo creditore di oltre 60 milioni, corredato di tutti i documenti contabili e previa realizzazione di interventi finanziari in favore della Comunione ben superiori a quanti

effettuati dalla gestione precedente. Cosa intende dire? Nulla! Questa è matematica e se la matematica dice qualcosa....

Da ultimo vorrei rammentare il più vergognoso episodio di potere cui abbia avuto modo di assistere in vita mia, episodio ben noto a tutti i Fratelli, persino a quegli omuncoli in recidiva malafede e indegni del nome di Massoni e che sono soliti vendersi peraltro a infimo prezzo (uno di loro all'uscita della Gran Loggia ove si perpetra la possibilità rielettiva della Gran Maestranza mi viene incontro tutto trionfante e mi dice "Hai visto? In gamba Raffi vero? E' riuscito a fregarli tutti!" Si offende quando gli chiedo che cosa ci fa in Massoneria uno come lui che ragiona in tali termini).

Ma...torniamo a noi. Alle Logge della Comunione perviene il testo di riforma costituzionale che regola la possibilità della rielezione del Gran Maestro "**per un solo altro mandato di pari durata**". Tale norma viene approvata dalla Gran Loggia. Nel corso di una Gran Loggia successiva sale al palco uno straordinario Fratello che l'avvocato di Ravenna -da gran signore quale viene unanimemente riconosciuto- chiama affettuosamente Mortimer. Quest'ultimo fa presente che la frase "per un solo altro mandato di pari durata" è stata falsata a verbale in "per un altro mandato di pari durata"; l'avvocato chiosa trattarsi di refuso cui si sarebbe fatta tempestiva rettifica. Poi...Nulla! Che grande esempio di rigore massonico, di correttezza, di onestà, di serietà! Cha splendido Massone! Veramente un GRANDE Gran Maestro! In un'altra Gran Loggia il Grande Oratore Brunello Palma ritorna in argomento ed afferma che la rielezione del Gran Maestro non è possibile in quanto inibita dalla norme in vigore e, in ogni caso, dalla evidente ed inoppugnabile volontà espressa a suo tempo dalla Assemblea di consentire il rinnovo della carica per un solo altro mandato. Il Sig.Raffi bofonchia "Bah...si vedrà!". Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti: **l'Istituzione non è più nulla, è scaduta a livello di dopolavoro ferroviario** e coloro che ritengono di essere qualcuno lo sono del Nulla...interessi materiali di Qualcuno a parte....

Vorrei fare un' ultima raccomandazione agli iscritti all'Ordine : andate a vedere cosa sarà rimasto a livello anche materiale del patrimonio del G.O.I. e delle società collegate, in particolare l'URBS, al termine della dittatura. Poi sappiate dire.

BUONA NOTTE. E... RIPOSATE SENZA RESPIRARE PROFONDAMENTE POICHE' ANCHE IL SOLO RESPIRO,QUALE POSSIBILE SEGNO DI VITA NON SOLO VEGETATIVA, PUO' NON COMPIACERE IL DESPOTA E L'OLIGARCHIA. BUONA NOTTE. DORMITE PROFONDAMENTE, LA LUCE E' STATA SPENTA.

Allez, Chevalier. Ça va?

IN GRAN LOGGIA DOBBIAMO FARCELA

Felice, che tu condivida, mon Chevalier, i miei timori, i miei dubbi, il mio sostanziale disprezzo per le nuove norme sulla Giustizia e su coloro che le hanno pensate e poi stilate. Ma dimmi, Fratello mio, tu credi veramente che in questo momento, nell'ambito del GOI ci siano abbastanza Massoni? Cioè, voglio dire, abbastanza Uomini di Libero Pensiero da consentire il rigetto di un orrore di quel genere, un vero e proprio insulto alla Giustizia con la "G" maiuscola, all'Etica, alla Tolleranza ed all'Amore Fraterno? Gente disposta a mettersi in gioco per difendere integrità che un Massone autentico deve ritenere inviolabili? Gente che prima di lanciare il famosissimo urlo di guerra: "Tengo famiglia...", con ciò alludendo, è chiaro, alla famiglia di sangue (e non vorrei pensare ad altre "famiglie" terze, l'appartenenza alle quali appaia inconfessabile...), non rifletta sulle prebende ricavabili dall'essere servi senza vergogna e senza coscienza, e tuttavia assai ben pagati? Se lo pensi, perdi, ti prego, le tue illusioni: altrimenti corri il rischio di apparire, non come un Orlando - pazzo quanto si vuole, ma tuttavia in possesso di un cuore puro e di due mani pulite - ma solo ed elusivamente un povero, patetico Don Quijote votato a sbattere la testa fino a rompersela contro un mulino a vento con la barba ed i baffi e vestito di verde. Verde sporco, voglio dire. Verde muffa. Verde putrefazione. In quel caso, a poco ti servirebbe se trovassi al tuo fianco altri Chevaliers pronti alla pugna ed al sacrificio: perchè forse è bello, morire insieme, ma, insomma, sempre di morire si tratta, ed inutilmente.

Alla prossima Gran Loggia possiamo farcela, ma occorre, davvero, riuscire a smuovere le coscienze. Bisogna additare, dati alla mano, l'assurdità di una conduzione dell'Istituzione che meriterebbe, davvero, un'indagine della Magistratura. Bisogna rilevare, davvero, gli abusi, le prevaricazioni, le insostenibili, ma tuttavia imposte, interpretazioni estremamente parziali di certe norme regolamentari e costituzionali, l'abuso di potere da parte di un Gran Segretario *designato* e *non eletto*, il quale continua tuttavia, assurdamente, a gestire l'Istituzione al 90%, in nome e per conto di.

Bisogna costituire una Fronda, Cavaliere, ma autentica ed operativa. Bisogna radunare attorno ad una sola bandiera le istanze e l'impegno pratico di Fratelli senza paura, disposti persino ad esporsi in chiaro e senza paure, a costo di formare un Gruppo, interno, che si ponga sotto l'egida di quello Stato di diritto al quale abbiamo promesso obbedienza, ben prima di prometterla a....alla Massoneria? No, certo: l'impegno verso l'Istituzione va sempre rispettato, sino in fondo. *Quell' impegno, ma solo quello.* Ma Muhammad Raffi si è impadronito del Potere attraverso un vero e proprio *Coup d'État*, in evidente, totale disprezzo della nostra Legge, uno che minaccia di continuare a violarla sino alle estreme conseguenze. Ed al despota non posso promettere nemmeno la più minuscola parte della mia eticità, quella a cui tengo quanto alle cose più care della mia vita.

La lista si allunga, Cavaliere: la gestione delle fonti di Potere e di tutto ciò che il Potere porta con sè, in termini assolutamente clientelari; la gestione dell'URBS, oggetto misterioso che tutto arraffa e sul quale i controlli effettivi sono perlomeno aleatori; gli incarichi anch'essi clientelari (quanto è costato, il solo progetto di ristrutturazione del Cinema romano?); i contributi straordinari dei quali (siamo a Marzo!) nessuno conosce ancora la destinazione effettiva (ce lo diranno in Gran Loggia? Chissà... Ma si sappia che almeno un Fratello, se verificasse una sorta di distrazione di fondi, di quei fondi, ad altri fini, diversi da quelli che ne hanno generato la richiesta, si rivolgerà,

piaccia o no, al Magistrato Ordinario! Irrilevante, per il Potere? Troppo piccolo il rischio? Chissà: i saggi antichi sostenevano, con ragione, che *gutta cavat lapidem...*; gli interessi trasversali, come quelli legati agli alberghi riminesi; il motivo vero del distacco da San Patrignano.

Non è finita: un Fratello, pochi giorni orsono, si poneva il quesito relativo al mutamento repentino di atteggiamento del Rito Scozzese nei confronti di Raffi, e viceversa. Il Rito di York sembra ormai definitivamente perso. Appare, sempre più marcata, una tendenza strisciante verso l'ingresso delle Donne.

Cavaliere, non basta parlare, protestare, affiggere le Pasquinate: **sta rapidamente avvicinandosi il momento in cui sarà necessario agire, non fosse altro che per non perdere il rispetto di se stessi. Io non, ripeto non andrò in sonno. Mai, sinchè il Signore mi darà vita. E continuerò, sino a farmi seccare la bocca, a leggere la vita a chi sporca la mia Istituzione ogni giorno della sua povera vita.**

La porcheria che c'è nella massoneria forse non si trova nemmeno nella chiesa cattolica. Oppure è uguale, quanto meno loro riescono a gestire il potere quello serio e hanno presasu molte coscienze e riescono pure a fare opere buone.... La massoneria Italiana in questa fase storica sarebbe interessante capire che fa oltre che mantenere i privilegi a una decina di cialtroni.

SISTEMA SANZIONATORIO GL 2011

Carissimo fratello, allorché una Comunione, peggio se di carattere spirituale ed iniziatica, alla quale tutti noi partecipiamo con amore e devozione, prima di tutto per noi stessi, per il miglioramento del ns essere e per il trionfo del Libero Pensiero, si istituzionalizza e definisce ogni aspetto e comportamento con leggi, leggine bis, tris etc., regolamenti, mettendosi nelle mani dei legulei, e non "regolamenta" i rapporti seguendo anche rigorosamente i landmarks e le regole fondamentali del vivere comune, è la fine, si incancrenisce, è destinata a diventare una qualsiasi associazione o, peggio, un partito.

La "Comunione" deve essere rivoluzionaria nella tradizione, in continuo movimento, deve dare il massimo sforzo alle istanze e necessità morali e spirituali degli "accoliti": rivoluzionaria nella tradizione sembra una contraddizione ma è semplicemente il trionfo del sentimento e della passione sulla mera ragione e sulle regole dettate dal "guru" di turno; il vero "guru" deve essere colui che rappresenta gli "aristocratici del pensiero", colui che rappresenta il senso di una tradizione pluricentenaria, colui che personifica il "meglio" della società, non sicuramente i "plebei" e tantomeno gli ectoplasmi di cui la società è piena zeppa. Perseguire la Tradizione significa saper discernere il bene dal male, l'essere Uomini con dignità e onore che non hanno bisogno di essere rassicurati, protetti e gestiti da tribunali, tribunali e legulei perché le regole del vivere soprattutto tra "illuminati" sono impresse nel cuore di ciascuno di noi, non c'è bisogno di regolarizzarle nei minimi termini, addirittura applicando "pene pecuniarie"!

Se un fratello ripetutamente non sa comportarsi e commette errori irreparabili di carattere anche profano nei confronti di chichessia, deve essere cacciato a "furor di popolo", deve autoescludersi, deve autoproclamarsi colpevole, deve avere l'umiltà, la forza, l'amore e la dignità verso se stesso di andarsene, non di essere giudicato da un tribunale composto da fratelli che il più delle volte non conoscono l'"associato", le sue ansie ed il suo "storico" di Officina: chi meglio dei fratelli della Camera di Mezzo della propria Loggia sa giudicare l'"inquisito"?; io, per primo, nella mia amata Loggia, ho commesso errori di percorso come anche altri fratelli molto più titolati di me: in tanti anni tutte le diatribe, anche molto pesanti, sono state discusse e risolte affrontandole di "petto", crudemente, molti di noi hanno capito anche se non hanno ammesso; l'amore fraterno ha prevalso; la tolleranza ha prevalso; le minacciate, odiose, "tavole di accusa" di fatto non ci sono mai state: non ci sono e non ci devono essere e non bisogna dare spazio ai "detentori della verità", dobbiamo tornare ad essere dei "cavalieri" e credere profondamente nell'obiettivo che ci accomuna.

LETTERA EX GRAN MAESTRO GAITO

L'ex GM Virgilio Gaito, ha indirizzato a tutti i FFRR Maestri del Goi una lettera aperta sintetizzando i disastri dell'era Raffiana e invitando i tanti Maestri liberi e di buoni costumi di assumere una decisione forte ed unita contro la riforma proposta dalla Gran Maestranza, ennesima demolizione di quel che resta della Tradizione Massonica. Riportiamo il saluto finale. Chi fosse interessata al testo integrale ci faccia richiesta.

Coraggio, amatissimi Fratelli Maestri, stiamo per uscire dal tunnel dell'oscurantismo e la luce tornerà a riscaldare i nostri cuori uniti in una meravigliosa catena d'Amore.

Vi stringo al mio cuore con tanta amarezza ma con altrettanta incrollabile speranza! nel nome e negli auspici di serietà del nostro grandissimo Giuseppe Garibaldi tutti insieme noi Fratelli Maestri appassionatamente ridaremo serietà e credibilità al nostro amato Grande Oriente d'Italia, ora preda di una pleora di semplici iscritti, restituito alle sue luminose tradizioni che privilegiano la qualità sulla quantità, l'umiltà sull'arroganza, la dialettica sulla tirannia il rispetto della pari dignità di tutti i Fratelli, il culto della Libertà di opinione sul pensiero unico.

Che da questa Gran Loggia si torni a parlare linguaggio d'Amore e che una volta per sempre tra seri Massoni quel senso di reciproca appartenenza ci faccia abbracciare il Fratello esclamando: "Tu sei me, io sono Te".

A.G.D.G.A.D.U.


Virgilio Gaito
precedente Gran Maestro

FRATELLI LIBERI E DI BUONI COSTUMI NELLA GL DIFENDETE CON IL CUORE E CON LA SPADA LA MASSONERIA CONTRO I MERCANTI !!!!



Mandateci notizie, commenti episodi, aneddoti, foto, per poter migliorare e cavalcare insieme.

cavaliere.noir@gmail.com